DIPARTIMENTO DI FARMACIA E BIOTECNOLOGIE

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

PROGETTO PER LA FORNITURA DI MATERIALE DI PLASTICA E VETRO PER LE ESIGENZE DEL DIPARTIMENTO DI FARMACIA E BIOTECNOLOGIE - FaBiT

CPV

Per il lotto 1: 38437000-7 pipette sterili

Per il lotto 2: 33192500-7 - Provette per test

Per il lotto 3: 33192500-7 - Provette per test

Per il lotto 4: 33793000-5 - Articoli (di vetro) per laboratorio

CUI: F80007010376202100046

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott.ssa Valentina Vasina

(Firmato digitalmente)

DIPARTIMENTO DI FARMACIA E BIOTECNOLOGIE

Indice

Art. 1 - Premessa 3

Art. 2 – Quadro normativo di riferimento 4

Art. 3 – Obiettivi del progetto e strategie per la sua realizzazione 4

Art. 4 – Convenzioni Consip ed Intercent-ER, Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) 5

Art. 5 – Elementi essenziali del progetto 5

- Art. 5.1 - Oggetto degli Accordi quadro 5
- Art. 5.2 – Suddivisione in lotti 6
- Art. 5.3 – Durata e articolazione temporale dell'accordo quadro 8
- Art. 5.4 – Valore dell'appalto 8
- Art. 5.5 – Determinazione del valore contratto 9

Art. 6 – Copertura finanziaria 9

Art. 7 – Procedura di affidamento 9

Art. 8 – Motivi di esclusione e criteri di selezione degli operatori economici 10

Art. 9 - Criterio di aggiudicazione (disposizioni valide per tutti i lotti) 11

Art. 9.1 Specifiche relative all'aggiudicazione per il Lotto 4 12

Art. 10 – Modalità di presentazione dell'offerta 13

Art. 11 – Ordinativi di fornitura (OdF), pagamenti e fatturazione 14

Art. 11.1 Criterio di scelta degli operatori economici cui affidare gli OdF per il Lotto 4 16

Art. 12 – Penali 17

Art. 13 - Svincolo progressivo della garanzia definitiva 18

Art. 14 – Contributo ANAC 18

Art. 15 - Revisione prezzi 18

Art. 16 – Ruoli 19

Art. 1 - Premessa

La presente iniziativa di gara ha per oggetto la conclusione di Accordi Quadro ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., tramite cui affidare, mediante specifici Ordinativi di fornitura (di seguito OdF), la fornitura di materiale di plastica e di vetro per le esigenze didattiche e di ricerca del FaBiT dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

L'appalto è suddiviso in 4 lotti, come dettagliato nell'art. 5.2 della presente Relazione.

Per i **lotto 1, 2 e 3** l'Università concluderà un **Accordo Quadro con un unico operatore economico**, ai sensi dell'art. 54, commi 1 e 3 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per ciascun lotto.
Per il **lotto 4** l'Università concluderà un **Accordo Quadro con più operatori economici**, ai sensi dell'art. 54, commi 1 e 4 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Con la stipula degli Accordi Quadro, l'Università si garantisce l'esercizio dell'opzione di acquisto per la fornitura, mediante consegna differita nel tempo, sulla base di Ordinativi di Fornitura (di seguito anche OdF) emessi dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito denominato anche Rup).
I contratti, completi dei relativi allegati, determinano tutte le condizioni di fornitura.

CPV LOTTO 1
principale: 38437000-7 Pipette sterili
secondari: 33192500-7 Microprovette, provette per colture cellulari, 33793000-5, Capsule petri

CPV LOTTO 2
principale: 33192500-7 Provette per test
secondari: 44618100-6 Fiasche per colture cellulari, 33793000-5 Capsule petri, 42671100-1, Piastre multipozzetto, 38437000-7 Pipette sterili

CPV LOTTO 3
principale: 33192500-7 - Provette per test
secondari: 44618100-6 Fiasche per colture cellulari, 33793000-5 Capsule petri, 42671100-1, Piastre multipozzetto, 33192500-7 Provette per colture cellulari

CPV LOTTO 4

principale: 33793000-5 - Articoli (di vetro) per laboratorio
secondari: 44618100-6 - Becher vetro, beute e matracci, cilindri, bottiglie/flaconi vetro/plastica, 38416000-4 carta indicatrice pH, 38437000-7 pipette pasteur vetro, 39812500-2 parafilm, 38510000-3 vetrini porta oggetto rettangolari, vetrini copri oggetto, 15994200-4 carta e filtri ad uso laboratorio, 33793000-5 lastre TLC, imbuti conici/Buchner/separatori, 33192500-7 palloni per laboratori, provette, 38000000-5 pinze e pinzette uso laboratorio

Il CUI (codice unico intervento) nell'ambito della programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi dell'Ateneo è F80007010376202100046.

Il luogo di esecuzione della fornitura è Bologna [codice NUTS ITH55].

Art. 2 – Quadro normativo di riferimento

I rapporti contrattuali derivanti dall'aggiudicazione della gara sono regolati da:

a) D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. "*Codice dei contratti pubblici*";
b) D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*";
c) Legge 168/1989;
d) D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 "*Testo unico in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori*";
e) Norme in materia di Contabilità di Stato contenute nel R.D. n. 2440/23 e nel R.D. n. 827/24, in quanto applicabili alla presente gara;
f) Decreto sulla "*Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)*", Decreto Ministeriale 30 gennaio 2015;
g) "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*", Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
h) "*Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna*", emanato con D.R. n. 1693 del 29.12.2015 e s.m.i.;
i) Normativa di settore;
j) Norme contenute nel Bando di gara, nel Disciplinare, nel Capitolato tecnico e nello Schema di contratto, nonché in tutta la documentazione di gara;
k) E, per quanto non espressamente disciplinato dalle fonti sopra indicate, dalle norme del Codice Civile.

Art. 3 – Obiettivi del progetto e strategie per la sua realizzazione

Il presente progetto ha quale obiettivo la razionalizzazione degli acquisti di prodotti di laboratorio del Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie al fine di semplificare le attività di ricerca e didattica della struttura. Il processo di acquisto dei beni necessari per lo svolgimento delle attività del Dipartimento

è sempre più complesso e la programmazione delle esigenze e la conseguente acquisizione dei beni tramite Accordo Quadro consente di ridurre i tempi di evasione delle pratiche propedeutiche alla acquisizione dei materiali necessari al Dipartimento per assolvere ai propri fini istituzionali.

Art. 4 – Convenzioni Consip ed Intercent-ER, Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)

L'Università procede in via autonoma all'acquisto del bene oggetto dell'iniziativa, senza avvalersi delle centrali di committenza nazionale (Consip) e regionale (Intercent-ER) in quanto la categoria merceologica e l'oggetto della procedura non sono presenti in Convenzioni/Accordi quadro aggiudicati dalle suddette centrali.

Il Rup ha altresì verificato che i CPV associati ai beni oggetto della presente iniziativa sono presenti all'interno del Bando MEPA "*Ricerca, Rilevazione Scientifica e Diagnostica*". Il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione non consente tuttavia di gestire l'aggiudicazione di un medesimo lotto a più fornitori, come prevista per il Lotto 4 del presente appalto. Per tale ragione, la procedura d'acquisto non verrà gestita tramite il MEPA, ma attraverso la piattaforma ASP di Consip.

Art. 5 – Elementi essenziali del progetto

Si illustrano di seguito gli elementi che contraddistinguono il progetto relativo al presente appalto.

Art. 5.1 - Oggetto degli Accordi quadro

La presente iniziativa di gara ha per oggetto la conclusione di Accordi Quadro ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., tramite cui affidare, mediante specifici OdF, la **fornitura di materiale di plastica e di vetro** per le esigenze didattiche e di ricerca del Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie - FaBiT dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

Gli specifici prodotti oggetto della fornitura per ciascun lotto sono indicati nelle Stime di fabbisogno allegate al Capitolato tecnico (allegati 1, 2, 3 e 4).

I prodotti oggetto della fornitura devono essere conformi alle norme vigenti in campo nazionale e comunitario per quanto attiene le autorizzazioni alla produzione, importazione e immissione in commercio e dovranno rispondere, altresì, ai requisiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia al momento della presentazione dell'offerta e a tutti quelli che venissero emanati nel corso della durata del contratto in oggetto.

Sono parte integrante della fornitura le seguenti prestazioni:

- Trasporto e consegna.

Le specifiche tecniche dei prodotti, nonché le modalità di esecuzione della fornitura sono analiticamente descritte nel Capitolato tecnico e relativi allegati, e nello Schema di Accordo Quadro.

Art. 5.2 – Suddivisione in lotti

L'appalto è costituito da 4 lotti, così suddivisi:

- Lotto 1 – Plastica monouso
- Lotto 2 – Plastica colture cellulari Corning
- Lotto 3 – Plastica colture cellulari Falcon
- Lotto 4 - Altro materiale da laboratorio

È possibile presentare offerta per uno, alcuni o tutti i lotti della presente gara. Nel caso in cui un operatore economico decida di partecipare a più lotti, è tenuto a possedere la complessiva capacità tecnica e professionale esecutiva dei lotti a cui partecipa, come meglio spiegato nell'art. 8 della presente Relazione.

Con rifermento ai suddetti lotti si specifica quanto segue.

Nei lotti 1 e 4, solo laddove espressamente indicato nei campi "Descrizione" dei relativi dettagli di fornitura si richiede di presentare offerta dei prodotti indicati o di prodotti con caratteristiche equivalenti.

Nel lotto 2, per peculiari esigenze di ricerca, si richiedono prodotti (capsule petri, multiwell, fiasche) di marca Corning al fine di garantire la crescita ottimale di cellule primarie di astrociti, microglia e granuli cerebellari. La letteratura scientifica, infatti, riporta da decenni l'utilizzo della plastica Corning come essenziale per garantire la sopravvivenza, il corretto differenziamento e la migliore resa quantitativa di cellule cerebrali sia da colture primarie di roditori, quali microglia (Lian et al., 2016; Sellgren et al., 2016; Bemier et al., 2019), astrociti (Albuquerque et al., 2009; Madeddu et al., 2015; Maurer et al., 2016; Chaduri et al., 2018; Zhang et al., 2019; Patel & Weaver 2021), neuroni dei granuli cerebellari (Yacubova & Kumuro, 2002; Giordano et al., 2013; Yong et al., 2015; Tehran & Pirazzini, 2019) e corticali (Zhang et al., 2019; Krasil'nikova et al., 2019), sia di cellule cerebrali differenziate da human induced pluripotent stem cells (hiPSCs; Muffat et al., 2016; Ryan et al., 2020; Behesti et al., 2021; Autar et al., 2022).
Sulla base dell'esperienza pluriennale che i gruppi di ricerca del FaBiT che producono e utilizzano colture primarie di diversi tipi di cellule cerebrali da roditori e colture di cellule cerebrali da hiPSCs, solo la plastica Corning assicura quella qualità di sopravvivenza e di corretto differenziamento, nonché di resa elevata, a differenza di altri prodotti analoghi presenti sul mercato con costi più contenuti, i cui materiali non si sono rivelati adeguati dal punto di vista sperimentale. Negli anni sono stati effettuati molti tentativi di crescita di tutti i tipi di cellule cerebrali in utilizzo su tipologie di plastica diversa, ma è sempre stata evidenziata una sopravvivenza cellulare marcatamente ridotta, un differenziamento solo parziale e quindi una resa molto minore di cellule, che, per ottenere il numero

di cellule vitali e differenziate necessario per gli esperimenti, costringeva a sacrificare un numero più elevato di animali, andando contro al principio di riduzione stabilito nella legge sulla sperimentazione animale italiana ed europea (DL 26 del 4 marzo 2014 in attuazione della Direttiva n. 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici).
Per tutti queste ragioni, comprovate dalla letteratura scientifica e della diretta esperienza dei laboratori di ricerca del FaBiT sull'impiego di plastiche diverse dalla Corning, si ritiene che solo quest'ultima sia in grado di soddisfare tutte le esigenze sperimentali della ricerca dipartimentale qui descritta.

Nel lotto 3, per peculiari esigenze di ricerca, si richiedono prodotti (capsule petri, multiwell, fiasche) di marca Falcon al fine di garantire la crescita ottimale delle linee cellulari Igrov-1 (adeno-calcinoma ovarico umano), B1647 (leucemia mieloide acuta umana, U373MG e U87MG (glioblastoma umano), linee cellullari di osteosarcoma umano, fibroblasti umani e murini.
La letteratura scientifica ha infatti frequentemente indicato come sulla plastica Falcon possano crescere sia le cellule di linea B1647 di leucemia mieloide acuta umana, che le altre linee cellulari indicate nelle condizioni di fornitura. Tali articoli sono stati pubblicati su riviste scientifiche ad alto impatto (si vedano, ad esempio, Frolov et al., 2016 Scientific Reports; Wischhusen et al., 2002 Cancer Research; Bruna et al., 2016 Cancer Cells; Jo et al., 2015 Cancer Research Treat.; Jo et al., 2015 Experimental Neurobiology; Le Roy et al., 1999 Journal of Virology; Schmidt et al., 2103 Neuro-Oncology).
In base all'esperienza riportata dai gruppi di ricerca, la plastica Falcon, può essere utilizzata per molte delle linee cellulari coltivate e mantenute nei laboratori del FaBiT, a differenza di altri prodotti analoghi presenti sul mercato con costi più contenuti, i cui materiali non si sono rivelati adeguati per la crescita delle cellule e per la riproducibilità degli esperimenti.
Gli esperimenti effettuati con plastica di marche differenti da Falcon hanno dato seri problemi sia per quanto riguarda la crescita delle cellule, sia per la mancanza di riproducibilità dei dati in seguito a trattamenti farmacologici. Tali plastiche si sono rivelate ad esempio inadeguate per la crescita di linee cellulari di osteosarcoma portatrici di mutazioni patogene sul DNA mitocondriale oltre che in fibroblasti umani di pazienti con mutazioni mitocondriali e fibroblasti murini con deiezioni di geni essenziali per il metabolismo energetico delle cellule. Queste linee cellulari sono molto delicate e suscettibili a piccoli cambiamenti, pertanto, ai fini della riproducibilità e continuità della ricerca, è essenziale che le condizioni sperimentali utilizzate siano mantenute pressoché invariate in ogni possibile aspetto.
Per tutti queste ragioni, comprovate dalla letteratura scientifica e della diretta esperienza dei laboratori di ricerca del FaBiT sull'impiego di plastiche diverse dalla Falcon, si ritiene che quest'ultima sia l'unica in grado di soddisfare tutte le esigenze sperimentali della ricerca dipartimentale qui descritta.

Art. 5.3 – Durata e articolazione temporale dell'accordo quadro

Gli Accordi Quadro, per ciascun lotto, hanno una durata prevista di 24 (*ventiquattro*) mesi che decorrono dalla data di invio del primo OdF, eventualmente prorogabile mediante comunicazione del Rup, sino ad esaurimento dell'importo dell'Accordo Quadro.

L'operatore economico sarà tenuto ad eseguire tutte le forniture che l'Università di Bologna ordinerà prima della data di scadenza degli Accordi Quadro, anche nel caso in cui l'ordine sia emesso l'ultimo giorno di validità dello stesso. In tal caso, il termine di efficacia del contratto si deve intendere prorogato per tutto il periodo di tempo necessario per garantire l'esecuzione dell'ultima fornitura ordinata con inclusi i servizi annessi, senza che l'Impresa possa pretendere indennizzi o maggiori compensi di sorta.

L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna si riserva la facoltà di ordinare l'avvio dell'esecuzione del contratto nelle more della stipula dello stesso ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 mediante comunicazione del Responsabile Unico del Procedimento. In caso di mancata successiva stipulazione del Contratto l'Appaltatore avrà diritto soltanto al pagamento delle spese sostenute.
Non è previsto il rinnovo del Contratto.

Art. 5.4 – Valore dell'appalto

Ai sensi dell'art. 35 del Codice, **il valore massimo complessivo presunto dell'appalto è pari a € 147.745,19 €**, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

Il valore massimo degli Accordi Quadro è pari a:

- € 63.448,42 iva esclusa per il Lotto n. 1;
- € 19.339,56 iva esclusa per il Lotto n. 2;
- € 19.178,67 iva esclusa per il Lotto n. 3;
- € 45.778,54 iva esclusa per il Lotto n. 4.

Gli importi a base di gara, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze, sono pari a:

- € 63.448,42 iva esclusa per il Lotto n. 1;
- € 19.339,56 iva esclusa per il Lotto n. 2;
- € 19.178,67 iva esclusa per il Lotto n. 3;
- € 45.778,54 iva esclusa per il Lotto n. 4.

Trattandosi di appalto di mera fornitura, non sono previsti oneri per la sicurezza da interferenze e non sono stati stimati costi per la manodopera.

Art. 5.5 – Determinazione del valore contratto

Il valore del contratto è stato determinato applicando a ciascun prodotto di cui agli allegati 1, 2, 3 e 4 del Capitolato tecnico i correnti prezzi di mercato rinvenibili da un'analisi del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, dai cataloghi delle aziende presenti sul mercato italiano ed operanti nel medesimo settore merceologico, dagli importi di aggiudicazione e i listini prezzi presentati in occasione di altre gare analoghe alla presente. I quantitativi dei singoli prodotti sono il risultato della programmazione di spesa effettuata dal personale del Dipartimento sulla base di specifiche esigenze di ricerca e didattica.

Art. 6 – Copertura finanziaria

La spesa troverà copertura sul budget FaBiT di cui è titolare il Direttore del Dipartimento, Prof. Santi Mario Spampinato e sui fondi di ricerca del personale richiedente il materiale, in considerazione della circostanza che si tratta di fornitura a consumo nell'ambito della quale non sono previsti minimi garantiti.

I costi a carico dell'Ateneo per il contributo di gara all'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC (ex L. 266/2005, come da ultimo determinato con Delibera ANAC n. 830 del 21 dicembre 2021), sono pari ad euro 30,00 e troveranno copertura sul budget FaBiT, voce coan CA.EC.05.01.04 Imposte, tasse e altri oneri indiretti, di cui è titolare il Direttore del FaBiT, Prof. Santi Mario Spampinato.

Art. 7 – Procedura di affidamento

Il RUP propone l'affidamento mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara di cui all'art. 63 del D.Lgs. 50/2016, da aggiudicarsi in base al criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.lgs. 50/2016, che verrà espletata mediante piattaforma telematica ASP di Consip.

Nel 2021, il Rup, coadiuvato dalla Referente tecnica, al fine di individuare gli operatori economici da invitare, ha rinnovato la ricerca delle aziende operanti nel mercato del materiale da laboratorio in plastica e vetro. La mappatura degli operatori economici, effettuata tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e di Intercent-ER, ha rivelato un mercato di riferimento non molto ampio, che include operatori che hanno già effettuato forniture analoghe per l'Università (SARSTEDT, SIAL, INCOFAR). In reinvito è motivato sia dal numero limitato di operatori economici nello specifico mercato di rifermento, sia dall'elevato livello di soddisfazione da parte dell'Università rispetto all'espletamento delle forniture già effettuate, che è stato caratterizzato da

efficienza gestionale, professionalità, ottima qualità del risultato finale e un buon rapporto qualità/prezzo.
Gli operatori da invitare sono risultati essere i seguenti:

OE	P. iva
Di Giovanni	02803441209
FAVS	03433320375
VWR International	12864800151
Artiglass	00195980289
Exacta+Optech	01022690364
Merck	13209130155
SARSTEDT	02217770235
BIOSIGMA	03328440270
INCOFAR	00157770363
LABOINDUSTRIA	00805390283
SIAL	00959981002
SCHARLAB	09802470154

I termini per la presentazione delle offerte verranno fissati nel Disciplinare di gara.

Art. 8 – Motivi di esclusione e criteri di selezione degli operatori economici
Il RUP propone di richiedere i requisiti indicati di seguito:

1) requisiti di ordine generale: sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
2) requisiti di idoneità professionale di cui all'art. 83, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.:
   - iscrizione nel Registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o presso i competenti ordini professionali; in caso di società cooperative e consorzi di cooperative, iscrizione nell'Albo delle società cooperative (D.M. Attività Produttive 23/06/2004).
   - se cittadini di altro Stato membro non residente in Italia, iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali, di cui all'allegato XVI del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Inoltre, al fine di assicurare la massima partecipazione ed al contempo selezionare operatori economici con esperienza nel settore oggetto della gara, si richiedono i seguenti requisiti:

3) requisiti di capacità tecnica e professionale ex art. 83, comma 6, D.Lgs. 50/2016. Si richiede che i concorrenti abbiano già regolarmente eseguito forniture analoghe nel quadriennio precedente alla data di pubblicazione del bando, con le seguenti caratteristiche:
   - uno o più contratti, la cui somma degli importi, sia almeno pari a:
     - € 30.000,00, IVA esclusa per il Lotto 1;

- € 10.000,00, IVA esclusa per il Lotto 2;
- € 10.000,00, IVA esclusa per il Lotto 3;
- € 22.000,00, IVA esclusa per il Lotto 4.

Nel caso in cui un operatore economico decida di partecipare a più lotti, è tenuto a possedere la complessiva capacità tecnica e professionale esecutiva dei lotti a cui partecipa.

ESEMPIO. Se un operatore economico intende partecipare ai lotti 1 e 3, dovrà essere in possesso del seguente requisito: aver già eseguito forniture analoghe nel quadriennio precedente alla data di pubblicazione del bando, con le seguenti caratteristiche:

- *uno o più contratti, la cui somma degli importi, sia almeno pari ad € 40.000,00, IVA esclusa.*

Si prende in considerazione un periodo più ampio rispetto all'ultimo triennio, al fine di assicurare un livello adeguato di concorrenza, tenuto conto:

- dell'interesse pubblico ad avere il più ampio numero di potenziali partecipanti;
- della situazione venutasi a creare nel mercato dei beni a seguito della crisi pandemica legata al COVID-19, che in diversi settori può aver limitato la capacità delle imprese di eseguire e/o portare a termine le forniture.

Ai sensi dell'art. 83, comma 7, D.Lgs. n. 50/2016 e s. m. i., i concorrenti devono indicare l'elenco delle principali forniture regolarmente eseguite, analoghe a quelle oggetto della presente gara, con la descrizione di:

- esatto oggetto della fornitura (i concorrenti dovranno fornire tutte le informazioni utili attraverso cui la stazione appaltante possa evincere in modo chiaro e immediato i tipi di forniture eseguite);
- importo di ciascuna fornitura;
- nominativo, riferimenti, tipologia del committente (soggetto pubblico o privato);
- date di ciascuna fornitura.

Art. 9 - Criterio di aggiudicazione (disposizioni valide per tutti i lotti)

L'appalto è aggiudicato in base al criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.lgs. 50/2016.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.

Gli importi a base d'asta da ribassare sono rappresentati, per ciascun lotto, dall'importo totale stimato dalla stazione appaltante per ciascun lotto, dato dalle quantità stimate per il prezzo unitario stimato, pertanto:

- la base d'asta per il lotto 1 è pari ad euro 63.448,42, iva esclusa;
- la base d'asta per il lotto 2 è pari ad euro 19.339,56, iva esclusa;
- la base d'asta per il lotto 3 è pari ad euro 19.178,67, iva esclusa;
- la base d'asta per il lotto 4 è pari ad euro 45.778,54, iva esclusa.

In caso di offerte economiche di pari valore, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

Si applica la disposizione di cui all'art. 97 co.8 del Codice.

Si precisa che il prezzo complessivo indicato dall'operatore economico, dato dalla sommatoria dei prezzi offerti su ciascun prodotto (come da listino prezzi allegato dall'operatore economico) per le quantità stimate dalla stazione appaltante verrà utilizzato unicamente per determinare la posizione dei concorrenti nella graduatoria di merito.
L'importo dell'Accordo Quadro resterà quello individuato dalla stima di fabbisogno della Stazione Appaltante, vale a dire:

- € 63.448,42 iva esclusa per il Lotto n. 1;
- € 19.339,56 iva esclusa per il Lotto n. 2;
- € 19.178,67 iva esclusa per il Lotto n. 3;
- € 45.778,54 iva esclusa per il Lotto n. 4.

in modo da consentire una maggiore flessibilità nell'eventuale acquisto di quantità aggiuntive durante la vigenza del contratto.

Eventuali variazioni dovute ad esclusioni (ad es. per mancato superamento dell'eventuale verifica di anomalia, o per esito negativo delle verifiche sul possesso dei requisiti) o mancate conferme dell'offerta, determineranno uno scorrimento della graduatoria.
Ove si verifichi, in qualunque fase di gara, la condizione di un'unica offerta valida, la stazione appaltante procederà comunque all'aggiudicazione del lotto in favore dell'unico operatore presente.

Art. 9.1 Specifiche relative all'aggiudicazione per il Lotto 4

Ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, l'aggiudicazione del lotto 4 è stabilita in favore di più operatori economici.

Il numero degli aggiudicatari dell'Accordo Quadro è determinato in massimo 3 operatori economici, in funzione dell'ordine nella graduatoria relativamente al prezzo complessivo indicato dall'offerente,

dato dalla sommatoria dei prezzi offerti su ciascun prodotto (come da listino prezzi allegato all'offerta) per le quantità stimate dalla stazione appaltante, come risultante dall'assegnazione del punteggio prima dell'eventuale procedimento di verifica dell'anomalia.

Art. 10 – Modalità di presentazione dell'offerta

OFFERTA ECONOMICA

L'Offerta economica dovrà contenere i seguenti elementi:

a) **Prezzo complessivo offerto**, dato dalla sommatoria dei prezzi offerti su ciascun prodotto (come da listino prezzi allegato all'offerta) per le quantità stimate dalla stazione appaltante. I prezzi dovranno essere indicati con 2 cifre decimali (ad es. 12,00 €, oppure 12,58 €).

b) **Listino prezzi**, secondo il modello allegato, parte integrante dell'offerta economica **a pena di esclusione**, da cui si evinca il prodotto offerto, il prezzo unitario di ciascun prodotto oggetto di potenziale acquisto, le quantità stimate dalla Stazione Appaltante, il "*prezzo complessivo per prodotto*", il "*prezzo complessivo offerto*". I prezzi dovranno essere indicati con 2 cifre decimali (ad es. 12,00 €, oppure 12,58 €).

Con riguardo alla presentazione dell'offerta e del relativo listino prezzi, si precisa quanto segue.

- L'Università dovrà poter acquistare almeno le quantità di beni di cui alla stima di fabbisogno, pur non essendo in alcun modo vincolata all'acquisto di quantità minime o tipi di prodotto.
- L'Operatore economico non potrà apportare modifiche alle quantità stimate dalla stazione appaltante ed è tenuto ad inserire unicamente i beni offerti e i relativi prezzi unitari, considerato che il listino prezzi contiene già le formule per il calcolo dei "*prezzi complessivi per prodotto*" e del "*prezzo complessivo offerto*".
- Il listino prezzi dovrà risultare al suo interno coerente sotto i seguenti aspetti:
    - la colonna "*prezzo complessivo per prodotto*" dovrà riportare correttamente il prodotto fra i prezzi unitari moltiplicati per la quantità dei prodotti, in conformità alle formule preimpostate nel foglio elettronico;
    - la somma dei "*prezzi complessivi per prodotto*", rappresenterà il "*prezzo complessivo offerto*", in conformità alle formule preimpostate nel foglio elettronico. Il "*prezzo complessivo offerto*" dovrà essere non superiore alla base d'asta e identico al prezzo offerto all'interno del sistema ASP di Consip.

ESEMPIO

Listino prezzi

Descrizione prodotto richiesto dalla Stazione Appaltante	***Descrizione prodotto offerto***	***Q***	***Prezzo Unitario***	***Prezzo complessivo per prodotto*** *(Q x Prezzo Unitario)*
Prodotto 1	*Prodotto 1*	*2*	*10,00 €*	*20,00 €*
Prodotto 2	*Prodotto 2*	*5*	*20,00 €*	*100,00 €*
Prodotto 3	*Prodotto 3*	*3*	*5,00 €*	*15,00 €*
Prezzo complessivo offerto *(somma dei prezzi complessivi per prodotto)*				***135,00 €***

Nella scheda di offerta economica nel sistema ASP di Consip:

Prezzo offerto nel sistema ASP	***135,00 €***

È onere del concorrente verificare la correttezza dei dati inseriti all'interno del listino prezzi, nonché verificare che il "*prezzo complessivo offerto*" nel listino prezzi sia identico a quello inserito nel sistema ASP di Consip.
In caso di incongruenze fra prezzo offerto all'interno del sistema ASP di Consip e "*prezzo complessivo offerto*" all'interno del listino prezzi, **prevarrà il "*prezzo complessivo offerto*" all'interno del listino prezzi**.
All'interno del listino prezzi, la mancata compilazione dell'offerta per ciascun prodotto richiesto dalla stazione appaltante determina **l'esclusione del concorrente per indeterminatezza dell'offerta**.

Art. 11 – Ordinativi di fornitura (OdF), pagamenti e fatturazione

Fatto salvo il caso di avvio anticipato della fornitura, alla sottoscrizione degli Accordi Quadro tra gli Aggiudicatari e l'Università di Bologna, seguirà l'emissione degli OdF, in cui verranno indicati le specifiche necessità di approvvigionamento e i luoghi presso cui dovranno essere consegnate le forniture e il nominativo del Referente dell'ordine. I fornitori si impegnano ad effettuare la consegna entro i termini indicati nel Capitolato tecnico.

Gli allegati 1, 2, 3 e 4 al Capitolato tecnico riportano le stime del fabbisogno per ciascun oggetto e per ciascun lotto.

Le quantità stimate, allegate al Capitolato tecnico, non costituiscono un minimo o un massimo d'ordine che l'Università di Bologna si impegna ad acquistare. Pertanto, l'importo contrattuale rappresenta unicamente un valore massimo spendibile, senza vincolare l'Università al completo esaurimento dello stesso, non costituendo un minimo contrattuale garantito, né l'Impresa, in tal caso, potrà vantare pretese, penalità, indennizzi, risarcimenti o quant'altro.

L'appaltatore dovrà attenersi alle quantità indicate nei singoli OdF, rispettandone i tempi di consegna.

Il RUP potrà esercitare l'opzione di acquisto tramite OdF nel rispetto dell'importo massimo contrattuale.

Gli OdF verranno remunerati "a misura": il corrispettivo di ogni ordinativo di fornitura sarà dato dalla quantità di materiale per tipo effettivamente ordinata dal Rup moltiplicata per il prezzo unitario indicato dall'appaltatore nel listino prezzi presentato in sede di offerta, e sarà corrisposto unicamente a seguito della verifica di regolare fornitura da parte dell'Università di Bologna.

L'Appaltatore si impegna a non applicare spese di spedizione/consegna per tutti gli OdF d'importo superiore a Euro €100,00 iva esclusa ciascuno.
Per OdF di importo inferiore ad €100,00 euro al netto di Iva, il Dipartimento riconoscerà un importo massimo di €10,00 quale spesa di spedizione e consegna.

Qualora l'importo contrattuale non dovesse essere sufficiente a soddisfare ulteriori esigenze emerse nel corso di esecuzione del contratto, la Stazione Appaltante procederà ad un aumento delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 106 co. 12 del D.Lgs. 50/2016, ordinando all'Appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Le fatture potranno essere emesse dall'Appaltatore in base al corrispettivo individuato per ciascun OdF e solo a seguito della verifica di regolare esecuzione da parte dell'Università.

L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna provvede al pagamento a mezzo mandato esigibile tramite il proprio Istituto Cassiere entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Le fatture dovranno essere emesse in modalità elettronica nel rispetto del D.M. 55/2013 ed intestate a "Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie - FaBiT".

Le fatture oltre ad essere emesse in termini corretti e rispondenti alle specifiche tecniche, dovranno riportare i seguenti dati:
- IBPJSZ (codice univoco ufficio);
- CIG
- CUP (se indicato nell'OdF)
- estremi del contratto;
- numero e data dell'OdF
- nome del Referente dell'ordine (se indicato nell'OdF).

Art. 11.1 Criterio di scelta degli operatori economici cui affidare gli OdF per il Lotto 4

A seguito dell'individuazione dei 3 aggiudicatari, secondo le modalità stabilite nei precedenti artt. 9 e 9.1, e alla stipula dell'Accordo Quadro, la scelta degli operatori economici cui affidare gli OdF sarà effettuata sulla base del prezzo unitario più basso offerto sui singoli prodotti che si intende acquistare con ciascun OdF, secondo una modalità di gestione interna che minimizza il numero di OdF da emettere.

ESEMPIO. Supponiamo che l'Università abbia necessità di acquistare 3 prodotti.
Supponiamo che i prezzi offerti sui 3 prodotti da acquistare da parte dei 3 aggiudicatari del lotto siano i seguenti:

Prodotti	*Prezzo offerto dal Fornitore A*	*Prezzo offerto dal Fornitore B*	*Prezzo offerto dal Fornitore C*
Prodotto 1	***15***	*17*	*18*
Prodotto 2	*20*	***15***	*21*
Prodotto 3	***10***	*15*	*12*

Il fornitore A ha offerto il prezzo più basso sul prodotto 1 e sul prodotto 3. Il fornitore B ha offerto il prezzo più basso sul prodotto 2. Il fornitore C ha sempre offerto il prezzo più alto.
Pertanto, l'Università ordinerà:

- *i prodotti 1 e 3 dal fornitore A;*
- *il prodotto 2 dal fornitore B.*

Nel caso di offerta di pari valore sui singoli prodotti, gli OdF verranno effettuati sulla base del principio di rotazione dei fornitori, secondo l'ordine della graduatoria.

L'Università potrà derogare dal criterio della scelta secondo il prezzo più basso, qualora per specifiche categorie di prodotto, sia necessario acquistare un preciso bene, in relazione agli ambiti di impiego del materiale utilizzato nelle peculiari attività di ricerca.

Sulla base dell'esperienza acquisita nell'ambito dell'attività di ricerca scientifica, il FaBiT ha infatti rilevato che alcuni prodotti, pur avendo le medesime specifiche tecniche (equivalenza formale), non hanno la medesima resa in un dato contesto di impiego, tenuto conto dell'ambito applicativo specifico (difformità sostanziale).

In base all'esperienza del Dipartimento, fra i prodotti per i quali potrebbe essere necessario effettuare uno o più OdF derogando dal criterio del prezzo più basso, si indicano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti:

- **Capillari in vetro**. Lo spessore deve essere idoneo all'uso per cui sono richiesti. Tale idoneità può essere valutata solo sul campo: l'esperienza d'uso ha infatti dimostrato che specifici prodotti hanno una maggiore resistenza agli urti e al maneggiamento rispetto ad altri.

- **Cryobox in cartone idrorepellente**. Il cartone utilizzato nel processo produttivo incide sulla durata del prodotto stesso: l'esperienza d'uso ha infatti dimostrato che specifici prodotti hanno una maggiore resistenza alla condensa rispetto ad altri, a parità di altre condizioni. Alcuni prodotti, al contrario, hanno dimostrato di avere una durata estremamente limitata, con conseguente aggravio del lavoro dei laboratori, spreco di materiale e produzione di maggiori rifiuti.
- **Guanti latex e vinile**. Pur rispondendo alle specifiche richieste, i guanti possono differire per elementi non individuabili a priori, che li rendono più o meno idonei per gli specifici usi nei laboratori.
- **Rotolo alluminio e pellicola**. L'esperienza d'uso ha rivelato su alcuni specifici prodotti una maggiore facilità di rottura dovuta ad una difficoltà di svolgimento dalla bobina, che comporta un aggravio del lavoro dei laboratori e uno spreco di materiale, nonché la produzione di maggiori rifiuti.
- **Vetrini portaoggetto e coprioggetto**. L'esperienza d'uso ha rivelato che su alcuni specifici prodotti il "lavaggio" e la "sgrassatura" non sono soddisfacenti e consoni all'uso per cui sono richiesti: pur essendo tali prodotti impiegabili per uso didattico, in cui si effettuano analisi standard, non lo sono nell'ambito dell'attività di ricerca scientifica, in cui si svolgono analisi accurate, tali per cui la minima presenza di "sporco", "pulviscolo" o "aloni" compromette la qualità degli esiti delle analisi.

Al momento dell'ordine, l'Amministrazione dovrà esplicitare la motivazione tecnico-scientifica alla base della scelta in deroga al criterio del prezzo più basso.
L'Università garantirà il rispetto del principio di trasparenza nella gestione degli specifici OdF.

L'Università potrà ordinare da uno, da più o da tutti gli aggiudicatari dell'Accordo Quadro.

Art. 12 – Penali

L'Università si riserva di applicare penali nei casi e con le modalità di seguito descritte:

- per ciascun giorno solare di ritardo nella consegna, rispetto ai termini di cui al par. 6 del Capitolato tecnico, l'Università potrà applicare una penale pari all' 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, fino ad un massimo di 10 (*dieci*) giorni solari, decorsi i quali l'Università avrà la facoltà di risolvere automaticamente il Contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.;
- qualora la fornitura effettuata non risulti corrispondente, anche in parte, ai requisiti e alle condizioni contrattuali, l'Università potrà applicare una penale pari al 10% dell'importo relativo ai prodotti difettosi o rifiutati;
- in caso di mancato rispetto della tempistica di sostituzione della merce rifiutata, di cui al par. 4.4 del Capitolato tecnico, l'Università potrà applicare una penale pari all' 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale;
- nel caso in cui si verifichino 3 segnalazioni per omessa o non corretta esecuzione della fornitura (non corrispondenza ai requisiti e alle condizioni contrattuali, mancato rispetto delle tempistiche), l'Università potrà applicare una penale di importo pari a 1.500,00 €. Il verificarsi

di tale fattispecie verrà considerato grave inadempimento e l'Università avrà la facoltà di risolvere automaticamente il Contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.;

- in caso di accertata violazione degli obblighi di comportamento pubblicati sul sito http://www.unibo.it/it/ateneo/bandi-di-gara/gare-di-appalto-e-vendita, l'Università applica, per ogni violazione, una penale d'importo compreso tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale calcolato proporzionalmente alla gravità della violazione.

L'importo delle penali applicate sarà trattenuto sul pagamento della fattura o sull'importo cauzionale, indipendentemente da qualsiasi contestazione. L'Università potrà applicare le penali nella misura massima del 10% del valore del Contratto.
L'applicazione delle penali non esclude il diritto dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna di pretendere il risarcimento di eventuali ulteriori spese e danni per le violazioni e le inadempienze che si risolvano in una non corretta fornitura.

Art. 13 - Svincolo progressivo della garanzia definitiva
Data la natura e l'oggetto del contratto lo svincolo avverrà come segue:
-il 50% della garanzia verrà svincolato al raggiungimento del 50% del valore complessivo dell'Accordo Quadro per ciascun lotto;
- l'ulteriore 30% della garanzia verrà svincolato al raggiungimento del 80% del valore complessivo dell'Accordo quadro per ciascun lotto;
- il restante 20% verrà svincolato alla conclusione del contratto.

Art. 14 – Contributo ANAC
In considerazione dei valori dell'affidamento, non è dovuto alcun contributo a carico dei concorrenti, come da ultimo determinato con Delibera ANAC n. 830 del 21 dicembre 2021.

Art. 15 - Revisione prezzi
Il Fornitore si impegna a mantenere invariati i prezzi unitari per l'intera durata della fornitura per i prodotti compresi nelle liste prezzi, fatto salvo quanto previsto dal presente articolo.
I prezzi unitari potranno essere soggetti a revisione annuale a decorrere dal secondo anno di contratto, ai sensi dell'art. 106, co. 3 D.lgs. n. 50/2016, fino al limite massimo della percentuale di variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (indice F.O.I. elaborato dall'ISTAT) nell'anno precedente il momento della revisione, previa dettagliata ed analitica dimostrazione da parte dell'Appaltatore dell'effettivo aumento dei costi connessi alla fornitura oggetto dell'appalto.
L'Appaltatore, qualora intenda richiedere la revisione dei prezzi, dovrà inoltrare al RUP una richiesta, allegando la documentazione comprovante l'aumento dei costi connessi all'esecuzione dell'appalto giustificativi della richiesta.

Ricevuta la richiesta, il RUP avvierà un'istruttoria al fine di valutare l'esistenza dei presupposti per apportare un'eventuale modifica dei prezzi, effettuando altresì un bilanciamento tra l'interesse dell'appaltatore alla revisione e l'interesse pubblico connesso alla regolare esecuzione del contratto, alla copertura contabile e al contenimento della spesa.
L'andamento dell'indice F.O.I. è disponibile all'indirizzo https://rivaluta.istat.it/Rivaluta/.

Art. 16 – Ruoli

La Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Valentina Vasina, in servizio presso il Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie - FaBiT.
La Referente tecnica è la Dott.ssa Sandra Scagliarini, in servizio presso il Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie - FaBiT.